

**PROVINCIA DI SIRACUSA
COMUNE DI MELILLI**

COMMITTENTE:
COMUNE DI MELILLI
Piazza Filippo Crescimanno
P.IVA: 00075820894
email: urbanistica@comune.melilli.sr.it

PROGETTISTA:
LUCIANO ARENA – geologo
Via Torino 98, 96100 Siracusa
Tel. +39.338.3555071 - e.mail: lucianoarena@inwind.it
cod. fisc.: RNALCN69B24I754V – p. iva 02064450899



PROGETTO ESECUTIVO DEI SERVIZI DI INDAGINE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE RELATIVO ALL'INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA (MISE) DI UNA EX DISCARICA DENOMINATA "DOMINICI", BACINO VECCHIO (COD. 140), BACINO NUOVO (COD. 510), BACINO RIFIUTI SPECIALI (S. COD.) NEL COMUNE DI MELILLI (SR)

RELAZIONE GENERALE

COMMESSA: 2022 04
ELAB.: PE MISE E01
SCALA:

FORMATO **A4** RELAZIONE ■ ELAB. GRAFICO □ ALLEGATO □

REV.	DATA	DESCRIZIONE	APPR.
0	11/03/2024	Emissione per commenti	ARE
1	14/05/2024	Emissione per approvazione	ARE

INDICE

1. AREA DI INTERVENTO	5
2. RICOSTRUZIONE STORICA DEL SITO	6
2.1. I TRE BACINI DELLA DISCARICA	6
2.1.1 IL BACINO VECCHIO	7
2.1.2 IL BACINO NUOVO	7
2.1.3 IL BACINO RIFIUTI SPECIALI	8
2.2. ITER AUTORIZZATIVO ALL'ESECIZIO EX-DISCARICA	8
2.3. ITER AUTORIZZATIVO INTERVENTO DI PIANO DI CARATTERIZZAZIONE	8
3. IL PROGETTO	9
3.1. INDAGINI PER PIANO DI CARATTERIZZAZIONE	9
3.2. LA MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA	10

FIGURE

- Fig. 1 - Corografia dell'area (scala 1:10.000)

ALLEGATI

- 1) Accordo di programma SIN Priolo G., Scheda n° 8
- 2) Estratto della Conferenza dei Servizi decisoria (**CdS**) in data 16/02/2007
- 3) Verbale di sopralluogo ARPA Sicilia – Comune di Melilli del 23/02/2022
- 4) Verbale Tavolo tecnico – Comune di Melilli del 08/06/2022
- 5) Estratto di mappa catastale sovrapposto ad immagine satellitare da google-earth
- 6) Report Fotografico
- 7) Verbale Tavolo tecnico – Comune di Melilli del 06/10/2022

PREMESSA

Su incarico del **Comune di Melilli** (SR) è stata redatta la seguente "*Relazione Generale*" per il progetto esecutivo dei servizi di indagine ai sensi del D. Lgs. 36/2023 di una ex-discardica denominata "Dominici" nello stesso Comune di Melilli il quale si pone come "Soggetto Attuatore" delle attività urgenti e indifferibili per la messa in sicurezza (MISE) della ex-discardica "*Dominici*" sita nell'omonima Contrada nel territorio del Comune di Melilli a seguito della Notifica Protocollo N.31974_S7 del 10/08/20 della **Regione Siciliana** - Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti - Servizio 7 - Bonifiche.

Il tecnico scrivente dopo approvazione del *Progetto di Fattibilità* con Delibera di Giunta N. 406 del 01-12-2023 e successiva Deliberazione di Consiglio N. 7 del 26-01-2024 ha predisposto il **Progetto Esecutivo** (PE) per Indagini di Piano di Caratterizzazione del sito denominato "ex discarica Dominici" ai sensi dell'All. I.7 del D. Lgs. n° 36/2023, finanziato con € **1.250.000,00** (Allegato 1 - Accordo di programma SIN Priolo G., Scheda n° 8). L'area rientra nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di "Priolo" (SIN PRIOLO) di cui ai decreti del Ministro dell'Ambiente del 10 gennaio 2000 e del 10 marzo 2006.

Sarà dato seguito al Piano di Caratterizzazione ambientale già approvato in Conferenza dei Servizi decisoria (**CdS**) in data 16/02/2007 (Allegato 2 - Verbale CdS del 16/02/2007) e redatto dal Prof. Ing. F. G. A. Vagliasindi su incarico nel 2002 dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti della Regione Siciliana. La redazione del piano è stata preceduta da sopralluogo congiunto con i tecnici del Comune di Melilli e funzionari di ARPA Siracusa (Allegato 3 - Verbale di sopralluogo del 23/02/2022), da un tavolo tecnico con Enti (Allegato 4 - Verbale tavolo tecnico del 08/06/2022).

Fanno parte degli elaborati di progetto oltre la seguente Relazione Generale:

COD.	REV.	TITOLO DOCUMENTO	
PE MISE E01	1	Relazione Generale	
PE MISE E02	1	Relazione Specialistica	
PE MISE E03	1	Elenco Prezzi Unitari	
PE MISE E04	1	Computo Metrico Estimativo	
PE MISE E05	1	Incidenza Della Manodopera	
PE MISE E06	1	Quadro Economico	
PE MISE E07	1	Capitolato Speciale di Appalto	
PE MISE E08	1	Cronoprogramma dei lavori	
PE MISE E09	1	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
PE MISE E10	1	Piano di Manutenzione	

Quadro normativo e vincolistica

La relazione seguente è stata redatta in conformità e nel rispetto delle seguenti principali disposizioni di Legge, Circolari e Ordinanze.

Norme in materia di contratti pubblici:

- D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 - *Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici* (GU n.77 del 31-03-2023 - Suppl. Ordinario n. 12);
- D.P.R. 380/2001 s.m.i. - Testo Unico dell'Edilizia;

Norme in materia igienico sanitaria e di sicurezza dei lavori:

- D. Lgs. 09/04/2008 n.81 - TESTO UNICO sicurezza sul lavoro - *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro* (GU Serie Generale n.101 del 30-04-2008 - Suppl. Ordinario n. 108);

Norme in materia di tutela dell'ambiente:

- D. Lgs. 3/04/2006, n. 152 - *Norme in materia ambientale* (GU Serie Generale n.88 del 14-04-2006 - Suppl. Ordinario n. 96);
- *Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN-GPP)*;
- Decreti del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare oggi della Transizione Ecologica.

1. AREA DI INTERVENTO

Il sito è ubicato nel territorio comunale di Melilli (SR), da cui dista in linea d'aria 11 km e 2 Km dalla frazione di Villasmundo, topograficamente individuato alla Tavoletta dell'Istituto Geografico Militare "Melilli", foglio **274** quadrante **IV SE**, coordinate geografiche **LAT 37°14'26.51" N** e **LON 15° 6'52.20" E**. La morfologia dell'area ha pendenza verso Nord e una superficie di circa **46.800 m²**, l'altezza sul livello del mare è di **130-140** metri.

IL sito è raggiungibile dalla **SS 193** Augusta-Sortino dove al bivio per il Bacino Ogliastro si imbuca una strada sterrata sino al cancello di ingresso che si trova al confine Sud del lotto. Lungo la strada di accesso si trova una recinzione fatiscente che non prosegue sui rimanenti lati. Il sito si presenta in uno stato di degrado con presenza di rifiuti abbandonati nella parte d'ingresso al sito, i bacini sono facilmente individuabili anche dalle canalette di raccolta delle acque piovane ove ancora presenti o dal sottotelo in HDPE del bacino. Nell'area si trovano tre bacini denominati nel seguente modo:

- **Bacino Vecchio (cod. 140)**
- **Bacino Nuovo (cod. 510)**
- **Bacino Rifiuti Speciali (senza codice).**

Quest'ultimo bacino, inizialmente escluso nella fase iniziale della progettazione di interventi di caratterizzazione, è stato ora inserito così come richiesto sia dalla **CdS** del 16/02/2007 e da quanto disposto dal Verbale di sopralluogo di **ARPA** Sicilia del 23/02/2022. La superficie dei tre bacini è ricoperta da materiale misto di cava, prevalentemente sabbie e calcareniti di colore giallastro probabilmente provenienti dalla stessa area nella quale questa litotipo si trova in affioramento. Sulla superficie emergono sporadicamente rifiuti di vario genere: plastiche, materiali ferrosi, vetro, nonché le teste dei pozzi che sarebbero dovute servire per il recupero del percolato. Il sito è inserito in un contesto di aree agricole solo in parte occupate da colture, altre destinate a pascolo o abbandonate, esso è ubicato sulla sponda destra del Fiume Mulinello un torrente a carattere stagionale soggetto a vincolo ai sensi dell'art. 1 della Legge 431/85. Sulla sua sponda sinistra, 2 Km più a valle, si trova l'importante sito archeologico del "Petraro di Villasmundo e la Timpa Ddieri".

L'area è censita al Catasto Terreni del comune di Melilli (SR) al foglio n. 17, particella n. 79 (16.670 m² - Bacino Vecchio di superficie **8.000 m²** - Proprietà TRAVEL s.r.l.), foglio n. 17, particella n. 78 (20.880 m² - Bacino Nuovo erroneamente riportato di superficie 6.300 m² in realtà risulta di superficie **8.400 m²** - Proprietà TRAVEL s.r.l.; Bacino Rifiuti Speciali **8.000 m²** - Proprietà TRAVEL s.r.l.) tutte di proprietà privata. Sono occupate parzialmente dai bacini e rispettivi impianti del percolato anche le particelle 37, 76 e totalmente la particella 83 per area servizi all'ingresso del sito per una superficie complessiva stimata di circa 46.800 m²; l'intera area sottesa come **SIN** risulta di circa 66.000 m².

2. RICOSTRUZIONE STORICA DEL SITO

Il sito oggetto del presente intervento prima di essere autorizzato come discarica era stato destinato a cava di estrazione del materiale per la realizzazione del "Bacino idrico dell'Ogliastro" distante circa 700 m.

Il primo progetto dalla ditta **IGM rifiuti industriali** di Siracusa è stato autorizzato nel 1983 e prevedeva lo sfruttamento di vecchie cave di estrazione di materiali lapidei di natura calcarea per la realizzazione di Bacini di discarica per Rifiuti Solidi Urbani (**RSU**) e Rifiuti Speciali, per un totale di 276.000 m³.

La morfologia originaria dei luoghi è stata alterata con la posa dei rifiuti in cumulo oggi sporgenti dal piano campagna su alcuni dei lati del bacino. La ex-discardica è costituita da tre bacini, di cui due realizzati per accogliere Rifiuti Solidi Urbani (**RSU**) e un terzo per Rifiuti Speciali (**RS**). Nel piazzale di ingresso sono ancora visibili strutture legate alla fase gestionale dell'impianto, quali piattaforma per la pesa dei mezzi (Fig. 1 del Report Fotografico), la Fossa Imhoff a servizio delle baracche ufficio oggi rimosse. I bacini sono perimetrati da canalette di raccolta delle acque piovane, oggi quasi completamente distrutte. Nella parte Nord del sito si trovano le vasche di raccolta del percolato, la prima più grande a due comparti si trova poco a Sud del "Bacino Rifiuti Speciali", la seconda a valle del "Bacino Vecchio" è composta anche da due comparti di raccolta, oggi non raggiungibili a causa della vegetazione infestante. Al loro interno si rileva liquido acquoso che dovrà essere caratterizzato per verificare gli eventuali apporti di percolato a distanza di più di 20 anni dalla dismissione dell'impianto. A servizio dell'impianto era stata realizzata una rete antincendio ormai fatiscente del tutto dismessa.

Costituiscono interferenze importati con il sito una **linea interrata di prodotti pericolosi infiammabili** di proprietà dell'Aeronautica Militare di Lentini e una **rete elettrica aerea** da valutare come rischio nella fase di lavorazione relativa alle perforazioni per sondaggi e piezometri.

All'interno del sito sono presenti due postazioni bunker risalenti al periodo bellico della II guerra mondiale (Fig. 2 – Report Fotografico) che non costituiscono interferenza al progetto.

2.1. I TRE BACINI DELLA DISCARICA

Inizialmente la discarica era stata autorizzata per due bacini rispettivamente "Bacino Vecchio" e "Bacino Nuovo" il primo per una superficie di **8.000 m²** e il secondo con superficie di **8.400 m²**, tutti per gli RSU. Nel novembre del 1989 veniva autorizzato il programma di adeguamento della discarica per rifiuti solidi urbani e speciali. Si aggiunge un terzo "Bacino Rifiuti Speciali". I tre bacini da di cui è costituita la ex discarica si trovano a quote medie

diverse. Allo scopo di determinare i volumi effettivi da cui sono costituiti i bacini sarà eseguito un rilievo piano altimetrico dell'area.

2.1.1 IL BACINO VECCHIO

Il "Bacino Vecchio" della ex-discarda Dominici è stato riempito a partire dalla fine anni '80, ed occupa una superficie di circa **8.000** m², è di forma ellittica con asse maggiore in direzione SE-NW di circa 130 m e asse minore di circa 70 m. Il lato SE del Bacino si trova alla stessa quota del piano campagna dell'area d'ingresso alla ex-discarda, con leggera pendenza costante che degrada verso NW dove si trova il lato N del bacino con un'altezza totale di circa 5-8 m. La superficie del Bacino si presenta abbastanza regolare con manto di copertura in materiale inerte di origine calcarenitica, ricoperta da vegetazione spontanea bassa infestante. In corrispondenza del lato NW si trova anche un pozzettone di forma rettangolare con coperchio (Fig. 3 – Report Fotografico), probabilmente usato per la raccolta del percolato. La canaletta di raccolta si presenta parzialmente integra sui lati SE e SW del Bacino (Fig. 4 – Report Fotografico). Il sottotelo in HDPE è stato rilevato esclusivamente sul lato Sud del bacino. Sulla superficie e nel perimetro del Bacino Vecchio non sono stati rilevati, con metodo non strumentale odori da emissioni diffuse del tipo biogas o sostanze potenzialmente pericolose.

2.1.2 IL BACINO NUOVO

Il "Bacino Nuovo" della ex-discarda Dominici è stato riempito a partire dal 1992, oggi occupa una superficie di circa **8.400** m², di forma trapezoidale sghemba con il lato maggiore in direzione NE-SW e il lato minore orientato a NW-SE. Il lato Sud confina con una stradella asfaltata che dall'ingresso percorre i lati Sud, Ovest e Nord del sito. Lo spigolo SW del Bacino si trova alla stessa quota del piano campagna dell'area d'ingresso alla ex-discarda, e mantiene la quota costante per tutta la superficie, il lato NE è costituito da una scarpata di altezza variabile tra 3 e 10 m, in qualche punto il materiale non ha mantenuto l'angolo di scarpa facendo franare verso il basso parte del materiale di copertura (Fig. 5 – Report Fotografico); l'altra scarpata si trova sul lato confinante con il Bacino Rifiuti Speciali, con altezze crescenti dal lato SW verso il lato NE. In corrispondenza del lato NW si trova anche un pozzettone di forma circolare, scoperto, attualmente profondo 5-6 metri e ricolmo di detriti e rifiuti (Fig. 6 – Report Fotografico). La superficie del Bacino si presenta regolare con manto di copertura in materiale inerte di origine calcarenitica, ricoperta da vegetazione spontanea bassa infestante. Sulla superficie e nel perimetro del Bacino Nuovo non sono stati rilevati odori da emissioni diffuse del tipo biogas o sostanze potenzialmente pericolose.

2.1.3 IL BACINO RIFIUTI SPECIALI

Il "Bacino Rifiuti Speciali" della ex-discarda "Dominici" occupa una superficie di circa **8.000** m²; di forma rettangolare regolare con lato maggiore orientato con asse NE-SW di lunghezza circa 140 m e lato minore in direzione opposta e lunghezza di 50 m. Questo bacino orientato nella stessa direzione del tratto di asta corrispondente del Fiume Mulinello ha la superficie pendente verso questo. A valle del bacino si trova una canaletta di raccolta delle acque superficiali oggi danneggiata o invasa da vegetazione e detriti (Fig. 7 – Report Fotografico). Lungo il perimetro del bacino è visibile il telo in HDPE che era stato posato come sottofondo impermeabile. La superficie del Bacino si presenta regolare con manto di copertura in materiale inerte di origine calcarenitica, ricoperta da vegetazione spontanea bassa infestante. Sulla superficie e nel perimetro del Bacino Rifiuti Speciali non sono stati rilevati odori da emissioni diffuse del tipo biogas o sostanze potenzialmente pericolose.

2.2. ITER AUTORIZZATIVO ALL'ESECIZIO EX-DISCARICA

L'attività di discarica nel sito in studio inizia con la determina Assessoriale del 15/10/1983 con la quale si autorizzava la società **I.G.M. s.r.l.** di Siracusa alla gestione della ex Discarica denominata "Dominici" dal nome della località ove è ubicata. Durante l'esercizio venne presentato dalla subentrata **SPAI s.r.l.** un programma di adeguamento dell'impianto con la realizzazione di un "Bacino Nuovo". L'Assessorato competente oltre le prescrizioni di salvaguardia ambientale stabiliva in **80.000** m³ il volume massimo del bacino comprensivo delle opere accessorie che erano state richieste. L'abbancamento degli RSU ha avuto inizio nel novembre 1992 e prorogato sino al 1996 quando l'Assessorato stabilisce il tetto di 20.000 m³. Tuttavia con accertamento dei tecnici della Provincia Regionale di Siracusa (verbale del 24/02/1998) si rileva che vengono smaltiti anche Rifiuti Speciali. Lo smaltimento di RSU passato in gestione a **I.G.M. 1 s.r.l.** andrà avanti con ordinanze prefettizie sino al Novembre 1999 in attesa della realizzazione del "Bacino Nuovo". Nello stesso mese si autorizzava al conferimento nel "Bacino Nuovo" per 6 mesi al termine dei quali i tecnici della Provincia Regionale di Siracusa accertavano l'assenza di dispositivi di recupero del biogas e che si era raggiunto un volume superiore a quello concesso per lo smaltimento 8.950 m³ a fronte di 8.903 m³ autorizzati. Lo smaltimento è comunque proseguito sino al Luglio dell'anno 2001.

2.3. ITER AUTORIZZATIVO INTERVENTO DI PIANO DI CARATTERIZZAZIONE

A seguito della chiusura della discarica "Dominici" il Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti della Regione Siciliana incaricava il Prof. Ing. F. G. A. Vagliasindi di redigere il **PdC** di suoli e acque sotterranee (Gennaio 2003) che prevede l'esecuzione di 10 sondaggi della

profondità di 70 m di cui 4 da attrezzare a piezometro per il prelievo delle acque sotterranee per il "Bacino Vecchio" e il "Bacino Nuovo".

3. IL PROGETTO

Il Progetto Esecutivo prevede l'esecuzione di un Piano di Caratterizzazione ambientale (**PdC**) di suoli e acque sotterranee già autorizzato in Conferenza dei Servizi decisoria (**CdS**) in data 16/02/2007 integrato di rilievi topografici necessari agli interventi di MISE. Per l'esecuzione del PdC saranno eseguiti sondaggi, piezometri con le rispettive campagne analitiche, sondaggi elettrici verticali per la ricostruzione del corpo dei bacini. indagine termografica per il rilievo delle aree soggette ad emissioni diffuse di biogas. E' previsto il decespugliamento delle aree oggetto di interventi e rilievi.

Successivamente i lavori riguarderanno il ripristino della recinzione perimetrale nei tratti danneggiati per impedire che persone o animali possano accedere al sito. Sarà realizzato capping di copertura di uno dei tre bacini al fine di impedire la lisciviazione dei rifiuti e l'eventuale trasporto di contaminanti nei suoli e in falda; queste ultime attività si inquadrano nell'intervento generale di *Messa In Sicurezza di Emergenza (MISE)* già autorizzata con l'Accordo di Programma Quadro.

Le valutazioni economiche sono state sviluppate adottando il:

- **Prezzario della Regione Siciliana** in vigore per l'anno 2022 nella versione approvata con *Decreto n. 17/Gab. del 29.06.2022*;
- **Tariffario ARPA Sicilia** di cui in GURS Parte I n. 51 del 2004. Tutte le altre voci per le lavorazioni non presenti nei prezzari si è fatto ricorso alla determinazione del prezzo medio di mercato sulla base di specifiche *Analisi dei Prezzi Unitari*;
- **Tariffario Rete Ferroviaria Italiana** edizione 2023;
- **Prezziario Agricoltura della Regione Siciliana** in vigore per l'anno 2023.

3.1. INDAGINI PER PIANO DI CARATTERIZZAZIONE

Al fine di dare attuazione del **PdC** approvato in sede di **CdS** decisoria in data 16/02/2007 si dovranno eseguire 16 sondaggi a copertura dell'intera area di ex discarica di cui 5 da attrezzare a piezometro da 4".

Le posizioni e le profondità di perforazione potrebbero variare in funzione di indicazioni o prescrizioni da parte di Enti di controllo esterni, di autorità competenti preposte al controllo, della Direzione dei Lavori o del Rup (vedi Relazione Tecnica).

Si eseguiranno, nei luoghi oggetto dell'intervento, rilievi plano-altimetrici finalizzati alla formazione di opportuna cartografia e/o modelli digitali del terreno (DTM) eseguiti con il

metodo celerimetrico o metodologia GPS. Allo scopo di determinare il corpo dei bacini nella loro volumetria si prevede di eseguire una Tomografia Elettrica 3D. Dovrà essere verificata l'eventuale presenza di percolato da sottoporre ad analisi.

Si riportano ora di seguito quali sono gli interventi di MISE previsti a seguito dei risultati della campagna di indagini.

3.2. LA MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA

La parte di progetto esecutivo riguardante la Messa In Sicurezza sarà progettata a seguito dei risultati di rilievi e indagini per il Piano di caratterizzazione.

Il sito è fornito di una recinzione perimetrale oggi in parte fatiscente che necessita di un intervento di ripristino. E' stato individuato e cartografato il tracciato che dovrà avere la nuova recinzione. Sarà realizzata con paletti in ferro dell'altezza di 2 metri e rete a rombi plastificata e ripristinata la funzionalità del cancello esistente, apposta la segnaletica di informazione sul sito.

Il successivo progetto di MISE riguarderà l'allestimento di un'area logistica di cantiere e sistemazione dei confini interni della discarica, è previsto inoltre:

- Realizzazione di un piano di posa drenante su cui porre i successivi strati impermeabilizzanti;
- Realizzazione del "capping" di copertura finale del corpo di discarica mediante idoneo materiale impermeabilizzante;
- Risagomatura e sistemazione del compluvio naturale che attraversa l'area della discarica, prevedendo la realizzazione di canali di raccolta per la regimentazione delle acque piovane ed il loro smaltimento in sicurezza;
- Realizzazione di interventi di ripristino ambientale;
- Installazione dei camini di sfiato del biogas sottotelo.

Nello specifico le opere di carattere generale sono costituite, in prima battuta, da interventi di regolarizzazione e spianamento delle superfici morfologiche attuali, finalizzati alla realizzazione della migliore configurazione morfologica per la corretta realizzazione dell'intervento, eseguiti con l'utilizzo di materiale drenante ove necessario per la regolarizzazione del piano di posa, di spessore non inferiore a cm 20, con granulometria compresa tra 16 e 22 mm, avente la duplice funzione di drenaggio per le risalite del biogas dal corpo rifiuti e di interruzione della risalita capillare dal terreno di ricoprimento dei rifiuti stessi. Al di sopra di questo materiale sarà posato uno strato di telo sintetico geobentonitico che farà da impermeabilizzante. Lo strato successivo sarà composto da geocomposito drenante e geotessuto tessuto non tessuto avente funzione di protezione della stessa da lacerazioni provocabili dal materiale di ricopertura finale. Il ricoprimento finale del pacchetto

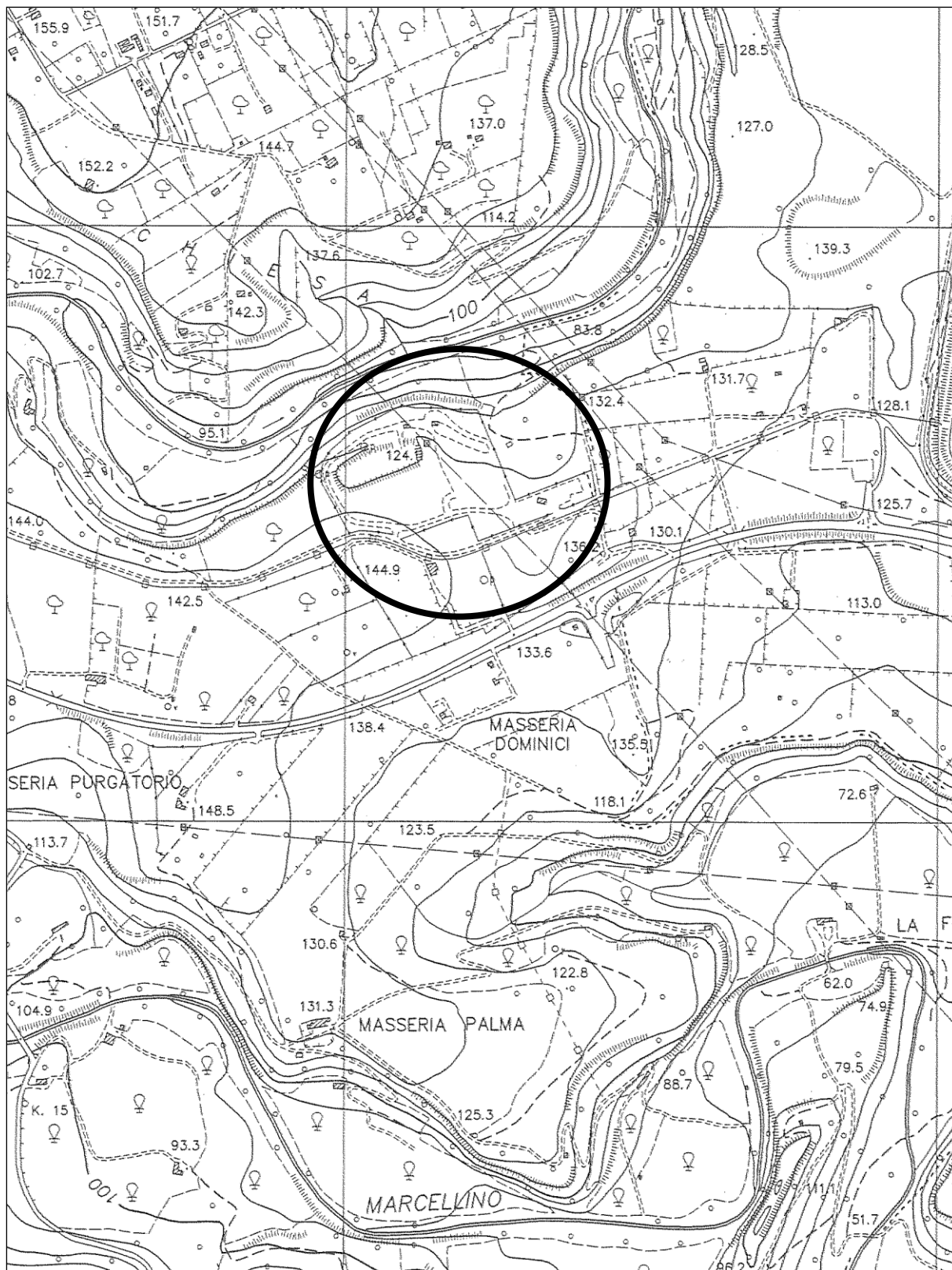
di chiusura del corpo rifiuti sarà realizzato con uno strato di materiale drenante, dello spessore di 1 m, avente la funzione di appesantimento delle geotessili e di drenaggio rapido delle acque di precipitazione meteorica, favorisca lo sviluppo di specie vegetali. A seguito delle indagini sarà determinata la necessità o meno dell'installazione di una rete per il recupero del biogas. L'eventuale impianto prevederà una serie di perforazione per la posa di tubazioni microfessurate per il recupero delle emissioni, da convogliare in tubazioni di collegamento ad una rete che porti i gas in una camera di combustione.

Questa parte dei lavori non è prevista in questa fase.

Il Tecnico progettista

geol. Luciano Arena





ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DI SICILIA
Dott. Geol.
ARENA
LUCIANO
N. 3491

Questo documento è di proprietà del Comune di Melilli (SR) che se

CRONOPROGRAMMA MISE DISCARICA DOMINICI

1	Accordo	Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree compromesse nel Sito di interesse Nazionale di “Priolo”
2	Titolo intervento	Ex Discarica Dominici Progettazione e realizzazione di interventi di MISE, esecuzione PdC già approvato, eventuale progettazione o realizzazione ulteriore interventi
3	Importo complessivo	€ 1.250.000,00
		Fondi MATTM ex D.M. 468/2001 appostati sulla contabilità speciale n. 2854
4	Localizzazione intervento	Regione: Siciliana, Provincia di Siracusa, Comune di Melilli
5	Soggetto Beneficiario	Regione Siciliana – C.F. 80012000826
6	Codice Unico di Progetto	G78H20000710001
7	descrizione sintetica dell'intervento	Le attività consisteranno nella progettazione ed esecuzione degli interventi di MISE, nell'esecuzione PdC già approvato e eventuale progettazione o realizzazione ulteriori interventi. Gli interventi consisteranno in: • realizzazione e potenziamento di tutte quelle opere che inibiscano l'accessibilità dell'area (recinzione perimetrale e cancelli per l'accesso, potenziamento della cartellonistica monitoria); • rimozione e smaltimento dei rifiuti abbandonati, con particolare attenzione ai materiali contenente amianto; • verifica della presenza di biogas e percolato e suo eventuale smaltimento; • esecuzione del PdC già approvato; • eventuale progettazione o realizzazione di interventi che si rendessero necessari a valle delle indagini (MISP, AdR, necessità di ulteriori indagini, necessità di ulteriori interventi di MISE,...).

Cronoprogramma PROCEDURALE				
Attività	2022	2023	2024	2025
Indagini propedeutiche, Progettazione			X	
Stipula contratto per esecuzione lavori			X	
Esecuzione lavori			X	X
Collaudo ed esecuzione PdC				X

Cronoprogramma finanziario					
Anno	2022	2023	2024	2025	Costo totale
	€ 0,00	€ 0,00	€ 900.000,00	€ 350.000,00	€ 1.250.000,00

**PROVINCIA DI SIRACUSA
COMUNE DI MELILLI**

COMMITTENTE:

COMUNE DI MELILLI

Piazza Filippo Crescimano

P.IVA: 00075820894

email: urbanistica@comune.melilli.sr.it

PROGETTISTA:

LUCIANO ARENA – geologo

Via Torino 98, 96100 Siracusa

Tel. +39.338.3555071 - e.mail: lucianoarena@inwind.it

cod. fisc.: RNALCN69B24I754V – p. iva 02064450899



PROGETTO ESECUTIVO DEI SERVIZI DI INDAGINE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE RELATIVO ALL'INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA (MISE) DI UNA EX DISCARICA DENOMINATA "DOMINICI", BACINO VECCHIO (COD. 140), BACINO NUOVO (COD. 510), BACINO RIFIUTI SPECIALI (S. COD.) NEL COMUNE DI MELILLI (SR)

RELAZIONE GENERALE

ALLEGATO 2 – Estratto della Conferenza dei Servizi

decisoria (**CdS**) in data 16/02/2007

COMMESSA: 2022 04

ELAB.: PE MISE E02

SCALA: 1:25.000

FORMATO **A4**

RELAZIONE ☐ ELAB. GRAFICO ☐ ALLEGATO ☒

REV.	DATA	DESCRIZIONE	APPR.
0	11/03/2024	Emissione per commenti	ARE
1	15/03/2024	Emissione per approvazione	ARE

utilizzare è quella della diffrazione a raggi X (XRD) oppure IR Trasformata di Fourier (FTIR). Nel caso si adotti il metodo FTIR dovrà necessariamente essere indicata la procedura analitica seguita;

12. si richiede di eseguire la ricerca di diossine e PCB per mezzo di metodologie analitiche ad alta risoluzione;
13. nel caso di superamento dei parametri amianto, diossine e PCB, la ricerca di tale analiti dovrà essere estesa a tutti i campioni superficiali nonché a quelli profondi lungo la verticale dei punti dove sono stati rilevati superamenti. In caso di superamento rilevato nei campioni profondi la ricerca dovrà essere estesa anche alle acque di falda;
14. si richiede di esplicitare le metodiche analitiche adottate, nonché i limiti di rilevabilità, che dovranno essere circa 10 volte inferiori rispetto ai limiti previsti dalla vigente normativa in materia di bonifiche;
15. si sottolinea la necessità di riportare i dati analitici sia in termini di concentrazione riferita al totale (comprensivo dello scheletro e privo della frazione maggiore di 2 cm, da scartare in campo) che in termini di concentrazione riferita al passante ai 2 mm, per poter valutare eventuali differenze sostanziali;
16. dovrà essere definito il cronoprogramma dettagliato delle attività;
17. la documentazione deve essere trasmessa anche su idoneo supporto informatico.

Dopo ampia e approfondita discussione, la Conferenza di servizi decisoria, preso atto del verbale di sopralluogo del 18.01.07 trasmesso dalla Provincia Regionale di Siracusa e acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2940/QdV/DI del 06.02.07, allegato al presente verbale sotto la lettera B) onde costituirne parte integrante e sostanziale, delibera di richiedere al Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia di avviare entro 10 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale i seguenti interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di dare comunicazione scritta dell'avvio degli interventi medesimi:

- a. raccolta e smaltimento del percolato accumulato all'interno della discarica;
- b. svuotamento e copertura del vascone di raccolta e del pozzo di ispezione del percolato;
- c. analisi, ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti, del percolato di cui ai punti a. e b., ai fini della sua classificazione e del successivo smaltimento;
- d. ispezione e sistemazione della recinzione della discarica al fine di interdire tutte le possibili modalità di smaltimento non autorizzato di rifiuti nell'area della discarica;
- e. rimozione della tubazione di funzione ignota, e certamente non funzionale al legittimo utilizzo della discarica, che dal lato ovest della discarica raggiunge l'esterno;
- f. rimozione dei rifiuti sversati all'esterno del bacino;
- g. sistemazione dei rifiuti nel bacino medesimo in maniera da assicurarne il contenimento in condizioni di sicurezza entro gli argini esistenti;
- h. realizzazione di un adeguato sistema di regimazione delle acque di ruscellamento, atto a garantirne l'intercettazione, la raccolta, l'analisi e l'eventuale smaltimento.

La Conferenza di servizi decisoria delibera, inoltre, di approvare il Piano di caratterizzazione della discarica in C.da Bagali (cod. 724), a condizione che siano ottemperate le prescrizioni dalla n. 1 alla n. 17 sopra riportate, formulate dagli Uffici della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il dott. Mascazzini procede nella discussione illustrando i documenti: Piano di caratterizzazione della discarica in C.da Dominici - Vecchio bacino (cod. 140) e Piano di caratterizzazione della discarica in C.da Dominici - Nuovo bacino (cod. 510).

Il dott. Mascazzini evidenzia che l'area oggetto d'indagine contiene tre bacini di discarica e che i documenti in esame si riferiscono solo a due dei tre bacini, denominati "Vecchio bacino" e "Nuovo bacino". L'area è stata autorizzata nel 1983 allo smaltimento di RSU e Rifiuti Speciali per un volume totale di 276.000 m³.

Il dott. Mascazzini fa rilevare che per quanto riguarda il Vecchio bacino:

- l'area di indagine ha un'estensione di 16.000 m² e il bacino di raccolta si estende per 8.000 m²;
- l'attività di abbando dei rifiuti, dichiarati RSU, si è protratta sino al 1999, anno di apertura del nuovo bacino;
- il Vecchio bacino era autorizzato per lo stoccaggio di 80.000 m³ di rifiuti, ma tale limite è stato abbondantemente superato e il cumulo è stato innalzato rispetto agli argini;
- il fondo della discarica risulta impermeabilizzato con uno strato di 2 m di argilla, è presente un sistema di raccolta del percolato ma non sono fornite informazioni sull'esistenza, o meno, di un sistema di raccolta del biogas.

Il dott. Mascazzini informa che per quanto riguarda il Nuovo bacino:

- l'area di indagine ha un'estensione di 20.000 m² e il bacino di raccolta si estende per 6.300 m²;
- l'attività di abbando dei rifiuti, dichiarati RSU, si è protratta dal 1999 al 2001;
- il Nuovo bacino era autorizzato per lo stoccaggio di 17.800 m³ di rifiuti, ma tale limite è stato abbondantemente superato e il cumulo è stato innalzato rispetto agli argini;
- il fondo della discarica risulta impermeabilizzato con uno strato di argilla di spessore non noto, è presente un sistema di raccolta del percolato ma non sono fornite informazioni sull'esistenza, o meno, di un sistema di raccolta del biogas.

Per quanto riguarda il terzo bacino presente nell'area, non è fornita alcuna informazione al riguardo, tranne che si tratta di una discarica per rifiuti speciali.

Il dott. Mascazzini fa rilevare, poi, che il documento in esame propone un piano di monitoraggio delle acque di falda nell'area mediante l'installazione di due coppie di piezometri, ognuna rappresentativa del monte-valle idrogeologico rispetto ai due bacini considerati, il Vecchio e il Nuovo. Nel caso in cui si riscontrasse contaminazione della falda sottostante l'area, il documento propone l'esecuzione di un piano di caratterizzazione delle acque di falda sommariamente descritto.

Il dott. Mascazzini fa poi rilevare che gli Uffici della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a seguito dell'istruttoria tecnica condotta sul documento in esame, hanno formulato le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. atteso che all'interno dell'insediamento in C.da Dominici si rileva la presenza di tre bacini di discarica, ovvero il Vecchio bacino (cod. 140), il Nuovo bacino (cod. 510) e un terzo bacino adibito allo smaltimento di rifiuti speciali, anch'esso ricadente all'interno del perimetro del S.I.N. di Priolo, si richiede di procedere alla caratterizzazione dell'intera area includendo tutti e tre i bacini suddetti e dando immediata attuazione al piano d'indagine, senza che questo sia subordinato ai risultati del monitoraggio proposto;
2. si richiede di fornire per ciascuno dei tre bacini informazioni dettagliate sulle caratteristiche costruttive e sulla cronistoria del bacino nonché sulla tipologia e quantità di rifiuti smaltiti in esso;
3. si richiede il prelievo e l'analisi chimica di un campione di percolato da ogni bacino di discarica. Sui campioni andranno ricercate tutte le famiglie di analiti previste per le acque di falda dalla vigente normativa in materia di bonifiche, esclusi i fitofarmaci;
4. si richiede di realizzare 5 sondaggi da attrezzare a piezometri al fine di prelevare campioni di suolo e di acque di falda; 4 piezometri andranno ubicati intorno all'area di interesse lungo due direzioni ortogonali rispetto al complesso dei tre bacini. Il quinto piezometro andrà ubicato in posizione centrale rispetto ai tre bacini; detto piezometro dovrà essere dotato di tratto fenestrato solo in corrispondenza dell'acquifero ed andrà opportunamente sigillato in modo da evitare fenomeni di contaminazione per drenaggio di acque dalla superficie. Sui campioni delle acque di falda andranno ricercate tutte le famiglie di analiti previsti dalla vigente normativa in materia di bonifiche, esclusi i fitofarmaci;

5. i sondaggi da attrezzare a piezometro dovranno essere realizzati conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di bonifiche al fine di eseguire il campionamento dei suoli. Dovranno essere prelevati almeno i seguenti campioni: tre campioni di cui uno rappresentativo del primo metro di scavo, uno intermedio e uno del fondo foro, per i primi 5 m di profondità; due ulteriori campioni per sondaggi fino a profondità comprese tra 5 m e 10 m; un ulteriore campione ogni 5 m di perforazione per sondaggi di profondità superiore ai 10 m. Dovrà essere in ogni caso prelevato un campione in corrispondenza del fondo foro e di ogni evidenza di contaminazione. Il sondaggio dovrà essere ulteriormente approfondito qualora a fondo foro si rilevasse contaminazione;
6. si richiede di effettuare sul campione del primo metro di suolo prelevato da ogni sondaggio la ricerca di tutti gli analiti previsti per il suolo dalla vigente normativa in materia di bonifiche, esclusi i fitofarmaci. Nel caso in cui fosse riscontrata contaminazione nel primo metro, occorrerà estendere le indagini anche ai campioni profondi sulla verticale del campione contaminato;
7. si richiede di campionare il primo metro di suolo in corrispondenza di tutte le aree che siano state interessate da sversamento di rifiuti o contatto con acque di lisciviazione o ruscellamento provenienti dal corpo rifiuti, anche se tali aree risultassero esterne all'area della discarica; qualora il primo metro di suolo risultasse contaminato, il sondaggio andrà approfondito e dovrà essere determinata l'estensione verticale della contaminazione;
8. è necessario che il Piano delle attività di caratterizzazione, ivi compreso il posizionamento puntuale dei sondaggi e dei piezometri, sia concordato con l'Autorità locale competente in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione dei dati da parte dell'Autorità stessa;
9. si richiede di trasmettere il certificato di destinazione urbanistica e lo stralcio del PRG vigente relativo all'area in oggetto;
10. si richiede di eseguire la ricerca dei composti organici volatili sul campione tal quale non essiccato e non sottoposto al vaglio di 2 mm; i campioni di suolo destinati alla ricerca di tali composti dovranno essere prelevati in modo tale da assicurarne la significatività. A tal proposito si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-91 o EPA5035-97 o metodiche che forniscono prestazioni equivalenti;
11. si richiede il prelievo di 1 campione di top soil (0-10 cm) al fine di effettuare la ricerca dell'amianto totale, delle diossine e dei PCB;
12. il parametro amianto dovrà essere cercato come amianto e non come fibre libere, secondo quanto indicato nella nota ISS PROT. 024711 IA/12 del 25/7/02, allegata al presente verbale sotto la lettera C) onde costituirne parte integrante e sostanziale. La metodica idonea da utilizzare è quella della diffrattometria a raggi X (XRD) oppure IR Trasformata di Fourier (FTIR). Nel caso si adotti il metodo FTIR dovrà necessariamente essere indicata la procedura analitica seguita;
13. si richiede di eseguire la ricerca di diossine, furani e PCB per mezzo di metodologie analitiche ad alta risoluzione;
14. nel caso di superamento dei parametri amianto, diossine e furani la ricerca di tale analiti dovrà essere estesa a tutti i campioni superficiali nonché a quelli profondi lungo la verticale dei punti dove sono stati rilevati superamenti. In caso di superamento rilevato nei campioni profondi la ricerca dovrà essere estesa anche alle acque di falda;
15. si richiede di esplicitare le metodiche analitiche adottate, nonché i limiti di rilevabilità, che dovranno essere circa 10 volte inferiori rispetto ai limiti previsti dalla vigente normativa in materia di bonifiche;
16. si sottolinea la necessità di riportare i dati analitici sia in termini di concentrazione riferita al totale (comprensivo dello scheletro e privo della frazione maggiore di 2 cm, da scartare in

campo) che in termini di concentrazione riferita al passante ai 2 mm, per poter valutare eventuali differenze sostanziali;

17. dovrà essere definito il cronoprogramma dettagliato delle attività;

18. la documentazione deve essere trasmessa anche su idoneo supporto informatico.

Dopo ampia e approfondita discussione, la Conferenza di servizi decisoria delibera di approvare i Piani di caratterizzazione delle discariche in C.da Dominici, Vecchio e Nuovo bacino, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni dalla n. 1 alla n. 18 sopra riportate, formulate dagli Uffici della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il dott. Mascazzini procede nella discussione illustrando il Piano di caratterizzazione della discarica in C.da Corvo (cod. 138) e informa che la discarica in esame è ubicata su un'area privata di estensione pari a 7.500 m² ed è costituita da un unico rilevato di estensione pari a 2.700 m² e altezza di circa 2 m dal p.c., con un volume di rifiuti pari a circa 6.300 m³. I rifiuti, presumibilmente RSU, sono stati conferiti direttamente sul suolo, senza alcuna impermeabilizzazione del fondo; dal 1990 al 1991 per disposizione del Sindaco di Melilli, il quale ha ordinato l'occupazione temporanea di suolo privato per il conferimento provvisorio di rifiuti, prevedendo la successiva rimozione degli stessi e la bonifica dell'area. I rifiuti, che non sono stati più rimossi, al termine del conferimento sono stati ricoperti con uno strato eterogeneo di materiale di riporto. Non è presente alcun sistema di raccolta del percolato né di intercettazione del biogas. Successivamente al termine del conferimento, vi sono stati episodi di abbandono di rifiuti nell'area da parte di ignoti. Il dott. Mascazzini fa rilevare che il documento in esame prevede la realizzazione di 7 sondaggi, 3 sul corpo rifiuti e 4 nell'area circostante. I sondaggi nel corpo rifiuti saranno intestati per almeno 1 m nel suolo naturale, mentre i sondaggi esterni al corpo rifiuti saranno spinti sino ad almeno 10 m dal p.c. e comunque sino al raggiungimento della falda o di un orizzonte impermeabile e saranno attrezzati a piezometro. Per i sondaggi nel corpo rifiuti, sarà prelevato un campione dello strato di copertura, uno di rifiuti e uno del suolo sottostante. Per i sondaggi realizzati all'esterno del corpo rifiuti, sarà prelevato un campione di suolo ogni 5 m di carota, fino al raggiungimento della profondità di 10 m, oltre la quale non è previsto il campionamento del suolo.

Il dott. Mascazzini evidenzia, poi, che gli Uffici della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a seguito dell'istruttoria tecnica condotta sul documento in esame, hanno sottolineato la necessità di attuare i seguenti interventi di messa in sicurezza d'emergenza:

- a. segnalare, isolare e interdire le aree in esame, per mezzo di recinzioni e altre misure di sicurezza e di sorveglianza necessarie;
- b. rimuovere i rifiuti presenti nelle aree circostanti le discariche e al di sopra dello strato di terreno di riporto utilizzato come copertura delle discariche medesime, ponendo attenzione alla potenziale presenza di amianto e di scorie di combustione.

Il dott. Mascazzini evidenzia, inoltre, che gli Uffici della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno formulato, nel merito tecnico del documento in esame, le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. si richiede di trasmettere informazioni dettagliate sulla soggiacenza e sulle caratteristiche della falda superficiale nell'area nonché sulla presenza ed ubicazione di eventuali pozzi ad uso irriguo o industriale;
2. si richiede l'esecuzione preliminare di indagini geofisiche atte a determinare gli spessori del corpo rifiuti e degli strati di riporto presenti, le morfologie originali delle aree e la presenza nel corpo rifiuti di materiali estranei o metallici interrati;
3. i sondaggi e i piezometri dovranno essere realizzati conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di bonifiche al fine di eseguire anche il campionamento dei suoli. Dovranno essere prelevati almeno i seguenti campioni: tre campioni di cui uno rappresentativo del primo metro di scavo, uno intermedio e uno del fondo foro, per i primi 4

**PROVINCIA DI SIRACUSA
COMUNE DI MELILLI**

COMMITTENTE:

COMUNE DI MELILLI

Piazza Filippo Crescimano

P.IVA: 00075820894

email: urbanistica@comune.melilli.sr.it

PROGETTISTA:

LUCIANO ARENA – geologo

Via Torino 98, 96100 Siracusa

Tel. +39.338.3555071 - e.mail: lucianoarena@inwind.it

cod. fisc.: RNALCN69B24I754V – p. iva 02064450899



PROGETTO ESECUTIVO DEI SERVIZI DI INDAGINE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE RELATIVO ALL'INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA (MISE) DI UNA EX DISCARICA DENOMINATA "DOMINICI", BACINO VECCHIO (COD. 140), BACINO NUOVO (COD. 510), BACINO RIFIUTI SPECIALI (S. COD.) NEL COMUNE DI MELILLI (SR)

RELAZIONE GENERALE

ALLEGATO 3 – Verbale di sopralluogo ARPA Sicilia del 23/02/2022

COMMESSA: 2022 04

ELAB.: PE MISE E02

SCALA: grafica

FORMATO **A4**

RELAZIONE ☐ ELAB. GRAFICO ☐ ALLEGATO ☒

REV.	DATA	DESCRIZIONE	APPR.
0	11/03/2024	Emissione per commenti	ARE
1	14/05/2024	Emissione per approvazione	ARE



COMUNE DI MELILLI

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
Territorio - Urbanistica - Ambiente

C.F. n° 81000590893 - P. IVA 00075820894
Tel. 0931/552111 - Fax 0931/552146
e-mail: urbanistica@comune.melilli.sr.it
pec: urbanistica@pec.comune.melilli.sr.it
cod. ISTAT 012 - Cod. catastale F107



COMUNE DI MELILLI
Provincia di Siracusa

Prot. in Interno
N. 0005923 del 01-03-2022

OGGETTO: Verbale di sopralluogo congiunto relativo alla Discarica di contrada Dominici, in territorio del Comune di Melilli.

Si trasmette in allegato copia del verbale di sopralluogo congiunto, effettuato in data 23-02-2022, presso l'area di contrada Dominici, in territorio del Comune di Melilli, tendente a una valutazione dello stato dei luoghi propedeutica all'esecuzione delle varie fasi dell'incarico che il suddetto Comune ha ricevuto dalla Regione Sicilia con D.D.G. n. 932 del 25-08-2021, in qualità di Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento: *"Progettazione e realizzazione interventi MISP, esecuzione PdC già approvato, eventuale progettazione o realizzazione di ulteriori interventi nella Ex Discarica Dominici"* inseriti nell'Accordo di Programma del S.I.N. di Priolo del 30-12-2020.

Melilli, 01/03/2022

Il Responsabile del Settore



Arch. Giuseppe Pistritto

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In data 23-02-2022, a seguito di comunicazione trasmessa dal Comune di Melilli con nota prot. 5225 del 21-02-2022, si è proceduto ad un sopralluogo congiunto presso l'area di c.da Dominici, in territorio del suddetto Comune, tendente ad una valutazione dello stato dei luoghi propedeutica all'esecuzione delle varie fasi dell'incarico che il Comune di Melilli ha ricevuto dalla Regione Sicilia con D.D.G. n. 932 del 25/08/2021, in qualità di Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento: *"Progettazione e realizzazione interventi MISP, esecuzione PdC già approvato, eventuale progettazione o realizzazione di ulteriori interventi nella Ex Discarica Dominici"*, inseriti nell'Accordo di Programma del S.I.N. di Priolo del 30/12/2020.

Al sopralluogo erano presenti:

- Arch. Bruno De Filippo Funzionario del Settore Urbanistica del Comune di Melilli e Ing. Antonio Casinotti e Ing. Chiara Mignosa in qualità di consulenti del Comune di Melilli;
- Personale del Comando di Polizia Municipale del Comune di Melilli e ;
- Dr. Marcello Farina per ARPA Sicilia.
- Dr. Emanuele Annino e Geom. Salvatore Giliberto per il Libero Consorzio Comunale di SR.

A supporto del sopralluogo erano altresì presenti Carabinieri della Stazione di Melilli e Personale del Comando di Polizia Municipale del Comune di Melilli.

L'area di discarica, che ricade nelle particelle catastali del Comune di Melilli n.78 e 79 del foglio 17, consta di n. 3 bacini, due dei quali adibiti in passato allo stoccaggio di R.S.U. codificati con codice 140 e 510, ed un altro bacino per lo stoccaggio di rifiuti speciali, non codificato.

Nell'area in questione, si osservava innanzitutto che erano presenti vari resti di animali (verosimilmente ovini), denotando una frequentazione che, oltre a non essere consentita in un sito di discarica, potrebbe comportare problemi di ordine igienico-sanitario. Si segnala inoltre che in area limitrofa alla discarica, esterna ad essa, nel foglio 17, particella n. 82, era presente un'attività di allevamento e ricovero di animali (ovini e suini), delimitata con recinzioni precarie realizzate per confinare e separare i suddetti animali. All'interno dell'area di pertinenza della discarica, si constatava inoltre che in una limitata superficie di circa 10mq erano abbandonati alcuni paraurti di autoveicoli. A tal proposito il Comune di Melilli si impegna alla rimozione e smaltimento degli stessi e a garantire, per quanto possibile, l'attività di vigilanza.

A tal proposito il Comune di Melilli fa presente che il Comando di Polizia Municipale, congiuntamente con personale ASP del Servizio Veterinario e Carabinieri della stazione di Melilli, hanno attivato i controlli di competenza, anche al fine di prevenire qualsiasi forma di pascolo in futuro all'interno dell'area di discarica.

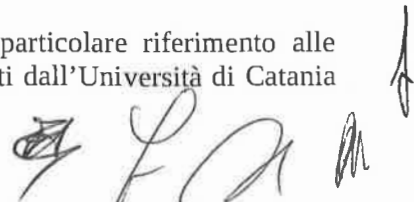
In corrispondenza del vecchio bacino di discarica di RSU (cod. 140), si è osservata la presenza di liquido affiorante di estensione limitata a pochi mq. di superficie, localizzata tra i due bacini di RSU, in una fascia ristretta esterna al corpo dei rifiuti.

Considerato che la rete di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche perimetrali ai due bacini suddetti risultava discontinua in alcuni punti, ARPA e LCC di SR invitano il Comune ad accertare se si possa trattare di percolato e, in caso di conferma, comunicare tempestivamente gli esiti analitici del liquido rinvenuto e procedere con la comunicazione prevista dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 o art. 249 nel caso di area di ridotte dimensioni, nonché con l'aggottamento e conferimento del rifiuto liquido presso impianti autorizzati, e la scarifica eventuale del terreno impattato con relativi accertamenti analitici sulle matrici ambientali potenzialmente coinvolte.

Resta fermo il ripristino della funzionalità, da parte del Comune, delle canalette di raccolta delle acque meteoriche perimetrali, al fine di allontanare queste ultime dal corpo dei rifiuti, nonché lo smaltimento del percolato come attività di gestione ordinaria di discarica, attività per la quale è necessario garantire l'efficienza dei pozzi di estrazione del percolato.

A differenza dei due bacini per R.S.U. (cod. 140 e 510), il Comune di Melilli non dispone di alcuna documentazione progettuale riferita al bacino dei rifiuti speciali. Quest'ultimo bacino, lungo il suo perimetro, evidenzia la presenza di telo in HDPE sporgente, elemento che depone in favore di una maggiore salvaguardia ambientale per questo bacino. Tale riscontro visivo non si ha per gli altri due bacini di RSU. Tutti e tre i bacini osservati sono comunque privi di copertura superficiale.

Il Comune di Melilli fa presente che per i due bacini di RSU si farà in particolare riferimento alle informazioni di base riportate nei seguenti Piani di Caratterizzazione predisposti dall'Università di Catania ed approvati dal Ministero dell'Ambiente nella C.d.S. del 16/02/2007;



- "Piano della Caratterizzazione del sito di discarica C.da Dominici, nuovo bacino (Cod. 510) ubicato nel territorio del Comune di Melilli, C.da Dominici (Convenzione del 01.07.2002)";
- "Piano della Caratterizzazione del sito di discarica C.da Dominici, vecchio bacino (Cod. 140) ubicato nel territorio del Comune di Melilli, C.da Dominici (Convenzione del 01.07.2002)";

Per quanto osservato sui luoghi, l'estrema vicinanza dei tre bacini di discarica in c.da Dominici, porta a considerare tale area come un unico comprensorio e, seppur tenendo presenti le sito-specificità desumibili dalle caratteristiche di ciascuno dei bacini stessi, un approccio unitario di valutazione delle eventuali criticità ambientali si ritiene più adeguato.

Tale impostazione è congrua con quanto già indicato nell'art. 3 del D.D.G. n. 932 del 25/08/2021.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra, convenendo sull'opportunità di integrare i piani di caratterizzazione suddetti, che ad oggi sono limitati ai soli due bacini di RSU, al fine di acquisire elementi conoscitivi il più completi possibile e al tempo stesso funzionali alle propedeutiche attività di progettazione di interventi di MISP, nell'ottica di una maggiore efficienza ed efficacia degli interventi, si conviene che, oltre all'esecuzione dei piani di caratterizzazione approvati, si proceda con l'integrazione di attività di indagine per:

- realizzare una maglia ragionata costituita da sondaggi spinti fino al primo livello impermeabile;
- attrezzare a piezometro alcuni dei suddetti sondaggi al fine di realizzare una rete di monitoraggio piezometrica rappresentativa, finalizzata a definire in dettaglio il deflusso di falda superficiale per l'intero comprensorio;
- eseguire un numero di analisi *top-soil*, esterni ai bacini di discarica, da concordare con ARPA;
- eseguire indagini indirette (geofisiche) per definire i vari corpi di discarica e come questi ultimi si distribuiscono in profondità, con particolare riguardo all'individuazione del substrato di appoggio e delle relative volumetrie (preferibilmente mediante due profili geofisici perpendicolari);
- redigere un documento di indirizzo alla progettazione in conformità al D. Lgs. 36/2003, aggiornato con D. Lgs. 121/2020, che prenda in considerazione le caratteristiche costruttive delle discariche, con particolare riguardo alla relativa copertura e chiusura finale.

L'ing. Casinotti, in rappresentanza del Comune di Melilli, recepisce le suddette indicazioni e si impegna a comunicare gli esiti del presente verbale di sopralluogo agli uffici Comunali preposti, ribadendo che con riferimento a quanto riportato nel D.D.G. n. 932 del 25/08/2021 avente ad oggetto: "Progettazione e realizzazione interventi di MISP, esecuzione Piano di Caratterizzazione già approvato, eventuale progettazione o realizzazione di ulteriori interventi nella Ex Discarica Dominici" – Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel sito di interesse nazionale di Priolo" del 30/12/2020, il Comune di Melilli non è in grado di fornire alcuna documentazione riferita al bacino dei rifiuti speciali.

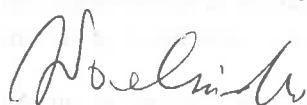
Ciononostante, il Comune si farà carico di procedere con l'indagine conoscitiva dell'intera area comprendente i n. 3 bacini, riservandosi di chiedere successivamente agli Enti Ministeriali competenti una rimodulazione delle risorse economico-finanziarie.

Il Comune, in qualità di Soggetto Attuatore, si impegna inoltre a predisporre una bozza di documentazione, corredata di relazione ed elaborati grafici, descrittiva delle attività sopra menzionate e avanzerà eventuale richiesta di ulteriori approfondimenti, trasmettendo non appena possibile un parere pre-istruttorio di ARPA e LCC di SR.

Il Comune è consapevole che le attività integrative da svolgere dovranno essere autorizzate formalmente dal Ministero della Transizione Ecologica, considerato che quelle relative ai Piani di caratterizzazione per le due discariche di RSU (cod. 140 e cod. 510) sono state già autorizzate nella CdS del 16/02/2007.

Letto, confermato e sottoscritto.

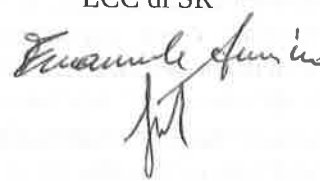
Per il Comune di Melilli


Maria Mignosa

ARPA Sicilia



LCC di SR



**PROVINCIA DI SIRACUSA
COMUNE DI MELILLI**

COMMITTENTE:

COMUNE DI MELILLI

Piazza Filippo Crescimano

P.IVA: 00075820894

email: urbanistica@comune.melilli.sr.it

PROGETTISTA:

LUCIANO ARENA – geologo

Via Torino 98, 96100 Siracusa

Tel. +39.338.3555071 - e.mail: lucianoarena@inwind.it

cod. fisc.: RNALCN69B24I754V – p. iva 02064450899



PROGETTO ESECUTIVO DEI SERVIZI DI INDAGINE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE RELATIVO ALL'INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA (MISE) DI UNA EX DISCARICA DENOMINATA "DOMINICI", BACINO VECCHIO (COD. 140), BACINO NUOVO (COD. 510), BACINO RIFIUTI SPECIALI (S. COD.) NEL COMUNE DI MELILLI (SR)

RELAZIONE GENERALE

ALLEGATO 4 – Verbale Tavolo Tecnico del 08/06/2022

COMMESSA: 2022 04

ELAB.: PE MISE E02

SCALA: 1:50.000

FORMATO **A4**

RELAZIONE ☐

ELAB. GRAFICO ☐

ALLEGATO ☒

REV.	DATA	DESCRIZIONE	APPR.
0	11/03/2024	Emissione per commenti	ARE
1	14/05/2024	Emissione per approvazione	ARE



COMUNE DI MELILLI

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
Territorio – Urbanistica – Ambiente

Melilli
Terrazza degli Iblei

C.F. n° 81000590893 - P. IVA 00075820894
Tel. 0931/552111 - Fax 0931/552146
e-mail: urbanistica@comune.melilli.sr.it
Pec: urbanistica@pec.comune.melilli.sr.it
cod. ISTAT 012 - Cod. catastale F107

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
X Settore – Rifiuti e bonifiche
decimo_settore@pec.provincia.siracusa.it

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento attività produttive ed impatto sul territorio
arpa@pec.arpa.sicilia.it

Geol. Luciano Arena
lucianoarena@epap.sicurezzaapostale.it

Ing. Giuseppe Nani
giuseppe.nani@ordineingegnerisiracusa.it

Oggetto: Trasmissione del Verbale Tavolo Tecnico effettuato in data 08/06/2022.

VISTO il D.D.G. n. 1224 del 21/10/2021 nel quale il Comune di Melilli è stato nominato Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento "Progettazione e realizzazione della Messa in Sicurezza Permanente (MISP) dell'ex Discarica Andolina, con relative indagini preliminari – Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel sito di interesse nazionale di Priolo del 30/12/2020";

VISTO il D.D.G. n. 932 del 25/08/2021 nel quale il Comune di Melilli è stato nominato Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento "Progettazione e realizzazione interventi di MISP, esecuzione PdC già approvato, eventuale progettazione o realizzazione di ulteriori nella Ex Discarica Dominici – Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel sito di interesse nazionale di Priolo del 30/12/2020";

VISTA la trasmissione dei progetti in oggetto, avvenuta con nota prot. 0016007 del 27/05/2022;

VISTA la Richiesta di una riunione tecnica, avanzata dal Comune di Melilli con prot. n. 16775 del 07/06/2022, al fine di procedere agli interventi di:

- *“Progettazione e realizzazione della Messa in Sicurezza Permanente (MISP) dell'ex Discarica Andolina, con relative indagini preliminari”* - Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel sito di interesse nazionale di Priolo del 30.12.2020;
- *“Progettazione e realizzazione interventi di MISP, esecuzione PdC già approvato, eventuale progettazione o realizzazione di ulteriori interventi nella Ex Discarica Dominici”* - Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel sito di interesse nazionale di Priolo del 30.12.2020;

Con la presente, si trasmette il Verbale del Tavolo Tecnico effettuato in data 08/06/2022.

Melilli, 05/07/2022



**Il Responsabile del Settore
Arch. Giuseppe Pistritto**

VERBALE TAVOLO TECNICO

In data 08.06.2022, a seguito di formale richiesta di riunione tecnica avanzata dal Comune di Melilli con nota prot. n. 16775 del 07.06.2022, si è tenuto presso gli Uffici comunali del Settore Urbanistica - Territorio - Ambiente, un tavolo tecnico per discutere di n. 2 Progetti, trasmessi con nota prot. n. 16007 del 27.05.2022, denominati rispettivamente:

- "Progettazione e realizzazione interventi di MISP, esecuzione PdC già approvato, eventuale progetto o realizzazione di ulteriori interventi nella Ex Discarica Dominici";
- "Progettazione e realizzazione della Messa in Sicurezza Permanente (MISP) dell'ex Discarica Andolina, con relative indagini preliminari".

Quanto sopra, in adesione ai D.D.G. n. 1224 del 21.10.20201 e n. 932 del 25.08.2021, rilasciati dalla Regione Sicilia al Comune di Melilli, in qualità di Soggetto Attuatore.

Al tavolo tecnico erano presenti:

- Arch. Giuseppe Pistrutto, Responsabile del Settore Territorio - Urbanistica - Ambiente per il Comune di Melilli in qualità di progettista;
- Guido Marino, Vice Sindaco del Comune di Melilli;
- Ing. Antonio Casinotti e Ing. Chiara Mignosa per il Comune di Melilli, in qualità di consulenti ambientali;
- Dr. Geol. Emanuele Annino per il libero Consorzio Comunale di SR;
- CTP Dott.ssa Silvana Bifulco per ARPA Sicilia;
- Dr. Geol. Luciano Arena, progettista incaricato per la realizzazione della "Progettazione e realizzazione interventi di MISP, esecuzione PdC già approvato, eventuale progetto o realizzazione di ulteriori interventi nella Ex Discarica Dominici";
- Ing. Giuseppe Nani, progettista incaricato per la realizzazione della "Progettazione e realizzazione della Messa in Sicurezza Permanente (MISP) dell'ex Discarica Andolina, con relative indagini preliminari".

Inizialmente, è stato visionato il Progetto preliminare per la "Progettazione e realizzazione interventi di MISP, esecuzione PdC già approvato, eventuale progetto o realizzazione di ulteriori interventi nella Ex Discarica Dominici".

Il progettista incaricato ha relazionato sugli interventi previsti ed esposto gli elaborati grafici, fornendo le opportune informazioni; dopo ampia discussione, verifica e controllo della documentazione a corredo, è stato puntualizzato che l'intervento previsto è una MISP, pertanto il cartiglio del progetto dovrà riportare espressamente la tipologia di intervento.

Gli Enti di controllo hanno formulizzato la necessità di integrare nel progetto le ulteriori informazioni come di seguito riportato:

- i dati relativi alla soggiacenza della falda da dati ufficiali per esempio del Genio Civile di Siracusa;
- l'ubicazione di n.3 Top-Soil, ciascuno in prossimità di ogni bacino, e comunque esterno al corpo dei rifiuti, per la ricerca dei parametri Amianto, PCB e Diossine/Furani (PCDD/PCDF);
- i particolari costruttivi dei piezometri, stante la presenza di due acquiferi a diversa profondità, potenzialmente interessati, al fine dell'isolamento degli stessi;

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- il calcolo della permeabilità equivalente del telo geo-sintetico bentonico che andrà a sostituire lo strato di materiale impermeabile ai sensi del D.Lgs 121/2021, oltre alle modalità di ottenimento del dato;
- la possibilità di eventuale studio di Analisi di Rischio a seguito della Caratterizzazione ambientale delle aree esterne al corpo di discarica (qualora emergessero superamenti delle CSC di cui al D.Lgs. 152/06) e conseguente progettazione ed esecuzione di interventi, da prevedere anche dopo la fase di *capping* dei bacini sulle aree contigue a questi.

Gli Enti di controllo ribadiscono l'opportunità di stralciare ed anticipare gli interventi di MISE, quali la realizzazione della recinzione perimetrale del sito, rispetto a quelli di MISP, al fine di evitare rischi di tipo sanitario per i possibili fruitori dell'area, come già segnalato nel verbale del 23.02.2022. Tale indicazione sarà sottoposta ai competenti Uffici della Regione, al fine di richiedere la conseguente disponibilità economica per l'esecuzione degli interventi suddetti.

Inoltre, gli Enti di controllo sottolineano l'importanza di seguire pedissequamente quanto riportato nel verbale di Conferenza dei Servizi (CdS) decisoria del 16.02.2007.

Successivamente, è stato visionato il Progetto preliminare per la "Progettazione e realizzazione della Messa in Sicurezza Permanente (MISP) dell'ex Discarica Andolina, con relative indagini preliminari".

Il progettista incaricato ha relazionato sugli interventi previsti ed esposto gli elaborati grafici, fornendo le opportune informazioni; dopo ampio esame della scelta progettuale per la MISP del sito ex discarica Andolina ed a seguito della dichiarazione della presenza di amianto affiorante tra alcuni cumuli di rifiuti, si prospettano due tipologie di interventi attuabili: dopo aver posto in essere le misure necessarie previste dal Dlgs 81/08, si può prevedere una prima ipotesi progettuale, che prevede la copertura per colmamento dei cumuli; la seconda ipotesi, invece, prevede la risagomatura dei cumuli; il progettista si riserva di fornire la quantificazione economica dei due interventi, nonché la fattibilità tecnica di ciascuno di essi, con particolare riguardo al secondo tipo di intervento, stante i possibili problemi che potrebbero manifestarsi in termini di sicurezza delle operazioni.

Gli Enti di controllo chiedono di realizzare un sistema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche all'esterno della discarica stessa (canale di gronda), al fine di impedire l'infiltrazione delle stesse nel corpo rifiuti. Tanto è richiesto dalla normativa vigente sulle discariche (D.Lgs. 121/2021).

In analogia a quanto evidenziato per la Ex Discarica Domicalci, gli Enti di controllo sottolineano l'importanza di seguire pedissequamente quanto riportato nel verbale di Conferenza dei Servizi decisoria del 16.02.2007. Pertanto, dopo approfondito confronto tecnico, si è convenuto di rimodulare il progetto sopra menzionato tenendo conto del Piano di Caratterizzazione approvato con prescrizioni dal MATTM in sede della succitata CdS decisoria, con particolare attenzione al numero di sondaggi e piezometri da poter effettuare nel sito.

In merito alla profondità dei piezometri previsti per entrambi i Piani di Caratterizzazione (70 metri da p.c.), si concorda sull'opportunità di rivedere tale dato alla luce di studi geologici aggiornati, per evitare di effettuare opere tecnicamente onerose ma non utili dal punto di vista ambientale. Infatti, i tecnici consulenti di parte dichiarano che in entrambi i siti è presente un acquifero più superficiale (a circa 15 m da p.c.) che potrebbe essere campionato con facilità e pertanto propongono al tavolo di spingere solo n. 1 sondaggio a profondità tali da raggiungere il secondo acquifero più profondo (che si presume attestarsi intorno ai 100-120 m da p.c. e non 70 m come previsto nei due PdC). In alternativa, ampliando l'area di studio, si potrebbe verificare la presenza di pozzi profondi già

esistenti e censiti per il campionamento delle acque di falda, senza dover effettuare piezometri così profondi, che potrebbero peraltro mettere in comunicazione i due acquiferi superficiale e profondo.

Gli Enti di controllo prendono atto delle dichiarazioni dei consulenti e ritengono condivisibile tale approccio, a valle delle specifiche e necessarie valutazioni idrogeologiche; tuttavia, trattandosi di aree interne al SIN di Priolo, per le quali è competente il MITE, peraltro già oggetto di valutazione definitiva in sede di CdS decisoria, gli Enti ritengono sia opportuno procedere con formale richiesta al Ministero della Transizione Ecologica per poter modificare la profondità dei piezometri da realizzare.

Alla luce di quanto sopra, il soggetto attuatore si impegna a ritrasmettere i 2 Progetti preliminari con le dovute modifiche concordate e a procedere con le valutazioni del caso per rimodulare le profondità di esecuzione dei piezometri previsti, nell'ottica dell'ottimizzazione delle attività da espletare per un corretto inquadramento del procedimento tecnico/ambientale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Comune di Melilli

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

ARPA Sicilia

IL PROGETTISTA

**PROVINCIA DI SIRACUSA
COMUNE DI MELILLI**

COMMITTENTE:

COMUNE DI MELILLI

Piazza Filippo Crescimano

P.IVA: 00075820894

email: urbanistica@comune.melilli.sr.it

PROGETTISTA:

LUCIANO ARENA – geologo

Via Torino 98, 96100 Siracusa

Tel. +39.338.3555071 - e.mail: lucianoarena@inwind.it

cod. fisc.: RNALCN69B24I754V – p. iva 02064450899



PROGETTO ESECUTIVO DEI SERVIZI DI INDAGINE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE RELATIVO ALL'INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA (MISE) DI UNA EX DISCARICA DENOMINATA "DOMINICI", BACINO VECCHIO (COD. 140), BACINO NUOVO (COD. 510), BACINO RIFIUTI SPECIALI (S. COD.) NEL COMUNE DI MELILLI (SR)

RELAZIONE GENERALE

ALLEGATO 5 – Estratto di mappa catastale sovrapposto a immagine satellitare da goole-earth

COMMESSA: 2022 04

ELAB.: PE MISE E02

SCALA: grafica

FORMATO **A4**

RELAZIONE ☐

ELAB. GRAFICO ☐

ALLEGATO ☒

REV.	DATA	DESCRIZIONE	APPR.
0	11/03/2024	Emissione per commenti	ARE
1	14/05/2024	Emissione per approvazione	ARE



78



37

76

77

157

45

4

158

80

159

160

79

83

82

754

**PROVINCIA DI SIRACUSA
COMUNE DI MELILLI**

COMMITTENTE:

COMUNE DI MELILLI

Piazza Filippo Crescimano

P.IVA: 00075820894

email: urbanistica@comune.melilli.sr.it

PROGETTISTA:

LUCIANO ARENA – geologo

Via Torino 98, 96100 Siracusa

Tel. +39.338.3555071 - e.mail: lucianoarena@inwind.it

cod. fisc.: RNALCN69B24I754V – p. iva 02064450899



PROGETTO ESECUTIVO DEI SERVIZI DI INDAGINE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE RELATIVO ALL'INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA (MISE) DI UNA EX DISCARICA DENOMINATA "DOMINICI", BACINO VECCHIO (COD. 140), BACINO NUOVO (COD. 510), BACINO RIFIUTI SPECIALI (S. COD.) NEL COMUNE DI MELILLI (SR)

RELAZIONE GENERALE

ALLEGATO 6 – Report Fotografico

COMMESSA: 2022 04

ELAB.: PE MISE E02

SCALA: 1:50.000

FORMATO **A4**

RELAZIONE ☐

ELAB. GRAFICO ☐

ALLEGATO ☒

REV.	DATA	DESCRIZIONE	APPR.
0	11/03/2024	Emissione per commenti	ARE
1	14/05/2024	Emissione per approvazione	ARE



Figura 1: area d'ingresso con una delle due rampe della pesa mezzi (23.02.2022)



Figura 2: uno dei due bunker della II guerra mondiale all'interno del sito (23.02.2022)



Figura 3: Bacino Vecchio, pozzettone del percolato ? (23.02.2022)



Figura 4: Bacino Vecchio, canaletta di raccolta acque piovane lato Sud (23.02.2022)



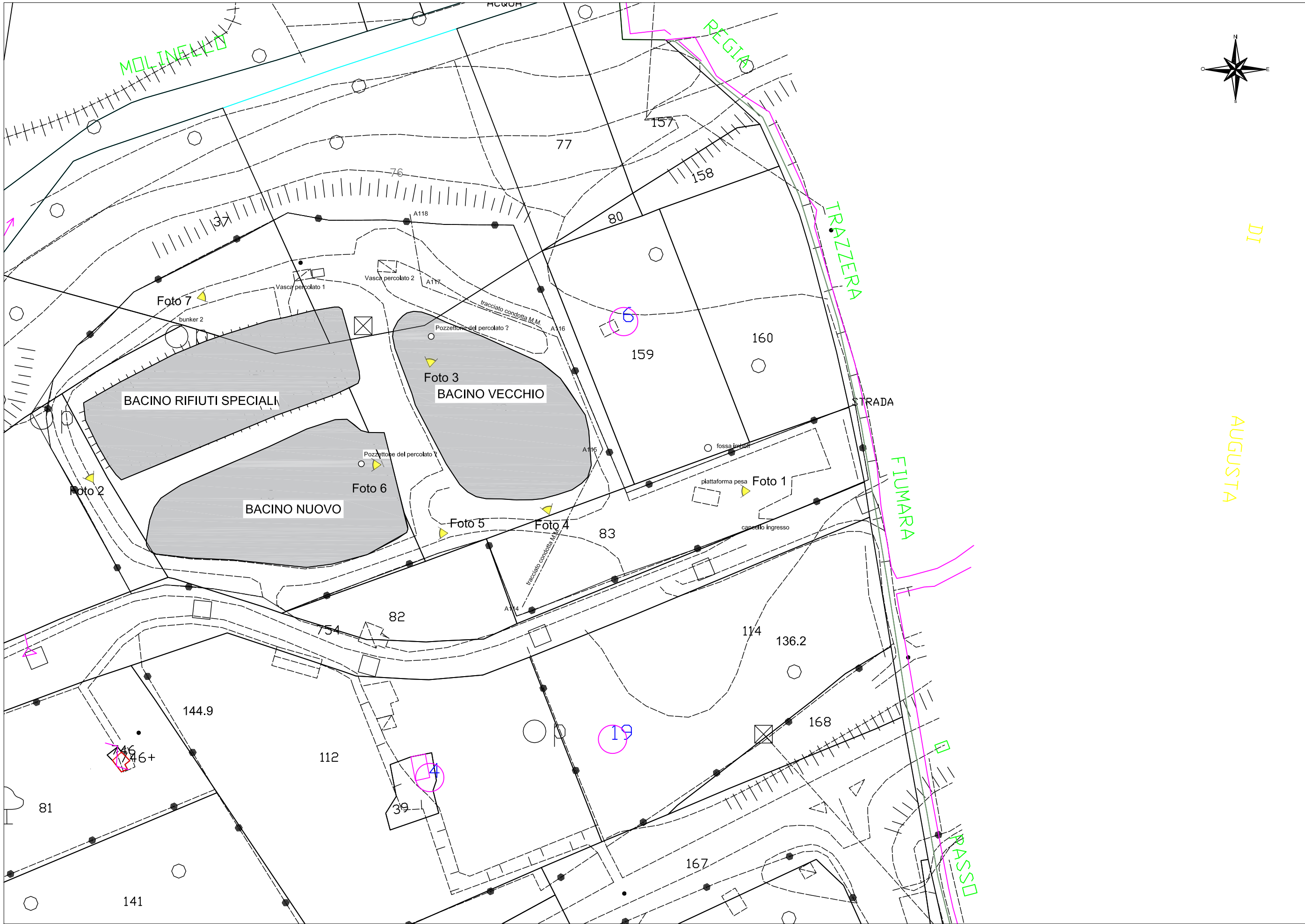
Figura 5: Bacino Nuovo, spigolo SE con detriti franati dal finco del corpo del bacino (23.02.2022)



Figura 6: Bacino nuovo, pozzettone per la raccolta del percolato ? detriti al fondo del pozzettone (23.02.2022)

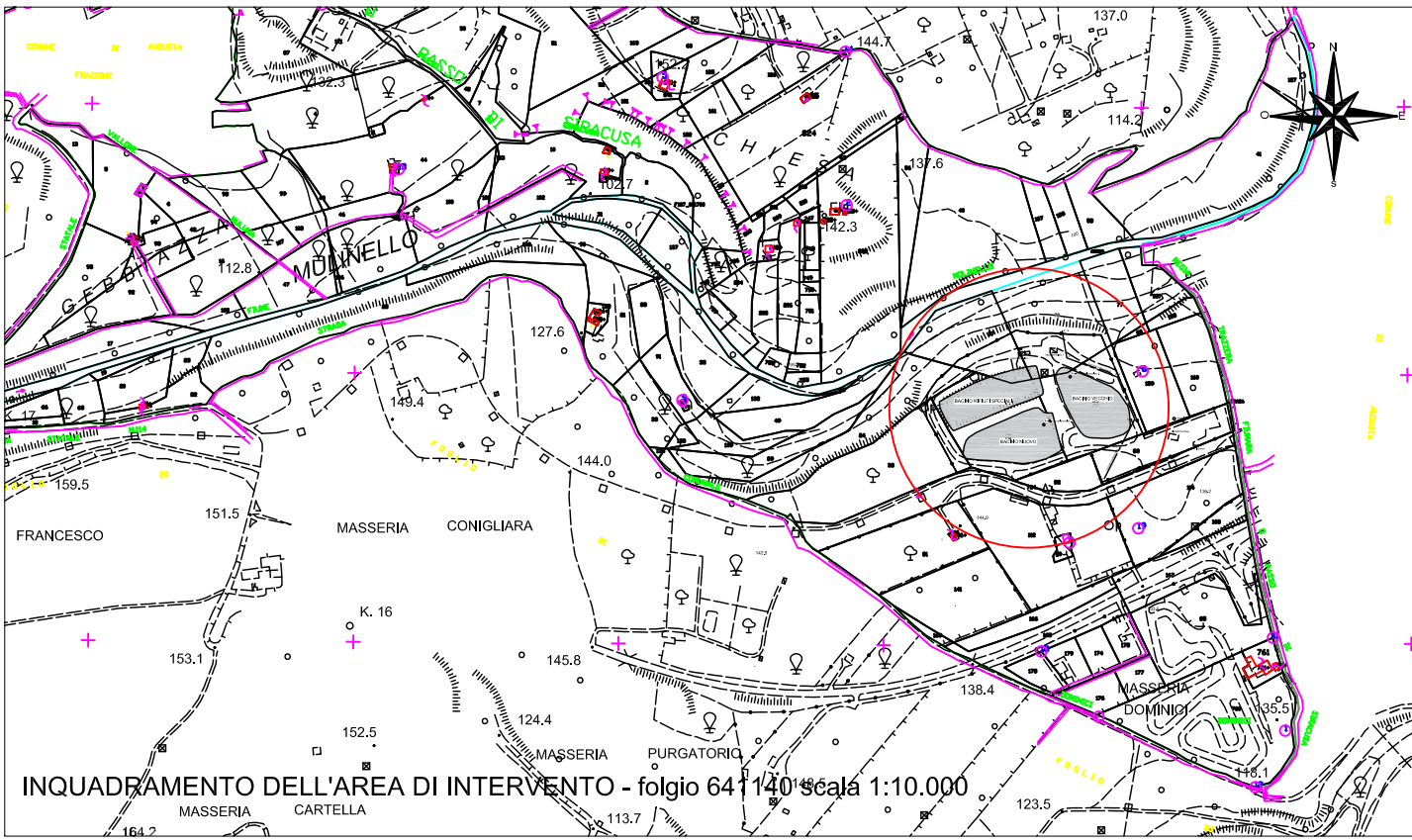
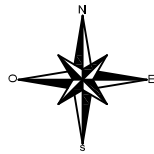


Figura 7: canalette di raccolta acque piovane invase da vegetazione e detriti, sullo sfondo la vasca del percolato (23.02.2022)



Legenda

- Punto di ripresa fotografica Foto 1 ÷ Foto 7
- Area di Bacino
- Superficie Bacino Vecchio (cod. 140) = 8.000 m²
- Superficie Bacino Nuovo (cod. 510) = 8.400 m²
- Superficie Bacino Rifiuti Speciali (sz. cod.) = 8.000 m²



PROVINCIA DI SIRACUSA
COMUNE DI MELILLI

COMMITTENTE:
COMUNE DI MELILLI
Piazza Filippo Crescimano
P.IVA: 00075820894
email: urbanistica@comune.melilli.sr.it

PROGETTISTA:
LUCIANO ARENA - geologo
Via Torino 98, 96100 Siracusa
Tel. +39.338.3555071 - e.mail: lucianoarena@inwind.it
cod. fisc.: RNALCN69B24I754V – p. iva 02064450899



PROGETTO ESECUTIVO DEI SERVIZI (INDAGINI PROPEDEUTICHE E PIANO DI CARATTERIZZAZIONE) RELATIVO ALL'INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA (MISE) DI UNA EX DISCARICA DENOMINATA "DOMINICI", BACINO VECCHIO (COD. 140, BACINO NUOVO (COD. 510), BACINO RIFIUTI SPECIALI (S. COD.) NEL COMUNE DI MELILLI (SR)

REPORT FOTOGRAFICO

COMMESSA: 2022 04

ELAB.: PFTE MISE E01

SCALA:

FORMATO **A4** RELAZIONE ELAB. GRAFICO ALLEGATO ■

REV.	DATA	DESCRIZIONE	APPR.
0	11/03/2024	Emissione per commenti	ARE

**PROVINCIA DI SIRACUSA
COMULE DI MELILLI**

COMMITTENTE:

COMUNE DI MELILLI

Piazza Filippo Crescimano

P.IVA: 00075820894

email: urbanistica@comune.melilli.sr.it

PROGETTISTA:

LUCIANO ARENA – geologo

Via Torino 98, 96100 Siracusa

Tel. +39.338.3555071 - e.mail: lucianoarena@inwind.it

cod. fisc.: RNALCN69B24I754V – p. iva 02064450899



PROGETTO ESECUTIVO DEI SERVIZI DI INDAGINE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE RELATIVO ALL'INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA (MISE) DI UNA EX DISCARICA DENOMINATA "DOMINICI", BACINO VECCHIO (COD. 140), BACINO NUOVO (COD. 510), BACINO RIFIUTI SPECIALI (S. COD.) NEL COMUNE DI MELILLI (SR)

RELAZIONE GENERALE

ALLEGATO 7 – Verbale Tavolo Tecnico – Comune di Melilli
del 06/10/2022

COMMESSA: 2022 04

ELAB.: PE MISE E02

SCALA: 1:50.000

FORMATO **A4**

RELAZIONE ☐ ELAB. GRAFICO ☐ ALLEGATO ☒

REV.	DATA	DESCRIZIONE	APPR.
0	11/03/2024	Emissione per commenti	ARE
1	14/05/2024	Emissione per approvazione	ARE



COMUNE DI MELILLI

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
Territorio – Urbanistica – Ambiente

Melilli
Terrazza degli Iblei

C.F. n° 81000590893 - P. IVA 00075820894
Tel. 0931/552111 - Fax 0931/552146
e-mail: urbanistica@comune.melilli.sr.it
Pec: urbanistica@pec.comune.melilli.sr.it
cod. ISTAT 012 - Cod. catastale F107



COMUNE DI MELILLI
Provincia di Siracusa

Prot. in Interno
N. 0027441 del 10-10-2022

Oggetto: Verbale tavolo tecnico effettuato in data 06.10.2022

Con la presente, si allega il verbale tavolo tecnico di giorno 06 ottobre 2022 per discutere di n. 2 Progetti denominati rispettivamente:

- *“Progettazione e realizzazione della Messa in Sicurezza Permanente (MISP) dell'ex Discarica Andolina, con relative indagini preliminari”* - Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel sito di interesse nazionale di Priolo del 30.12.2020;
- *“Progettazione e realizzazione interventi di MISP, esecuzione PdC già approvato, eventuale progettazione o realizzazione di ulteriori interventi nella Ex Discarica Dominici”* - Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel sito di interesse nazionale di Priolo del 30.12.2020.

Melilli, 07/10/2022

Il Responsabile del Settore
Arch. Giuseppe Pistrutto



VERBALE TAVOLO TECNICO

In data 06.10.2022 alle ore 15,30, a seguito della riunione avvenuta con il Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti in data 04.10.2022 alle ore 15,00, sono stati convocati presso gli Uffici comunali del Settore Urbanistica – Territorio – Ambiente i tecnici incaricati dei seguenti progetti:

- **“Progettazione e realizzazione interventi di MISP, esecuzione PdC già approvato, eventuale progetto o realizzazione di ulteriori interventi nella Ex Discarica Dominici”;**
- **“Progettazione e realizzazione della Messa in Sicurezza Permanente (MISP) dell'ex Discarica Andolina, con relative indagini preliminari”.**

Quanto sopra, in adesione ai D.D.G. n. 1224 del 21.10.2021 e n. 932 del 25.08.2021, rilasciati dalla Regione Sicilia al Comune di Melilli, in qualità di Soggetto Attuatore.

Al tavolo tecnico erano presenti:

- Arch. Giuseppe Pistritto, Responsabile del Settore Territorio – Urbanistica – Ambiente per il Comune di Melilli in qualità di RUP;
- Guido Marino, Vice Sindaco del Comune di Melilli;
- Ing. Chiara Mignosa per il Comune di Melilli, in qualità di consulente ambientale;
- Dr. Geol. Luciano Arena, progettista incaricato per la realizzazione della “Progettazione e realizzazione interventi di MISP, esecuzione PdC già approvato, eventuale progetto o realizzazione di ulteriori interventi nella Ex Discarica Dominici”;
- Ing. Giuseppe Nani, progettista incaricato per la realizzazione della “Progettazione e realizzazione della Messa in Sicurezza Permanente (MISP) dell'ex Discarica Andolina, con relative indagini preliminari”.

Nello specifico l'Arch. Giuseppe Pistritto ha esposto quanto discusso durante la riunione avvenuta con il Dipartimento Regionale sopra citata e in particolare ha chiesto loro:

1. di procedere alla redazione dei progetti suddividendoli in due lotti:

- il primo lotto esecutivo e cantierabile utilizzando gli importi previsti dai rispettivi D.D.G.;

- il secondo lotto, inteso come completamento degli interventi non rientranti nel finanziamento originario, ottemperando a quanto previsto nell'Accordo di Programma;

2. di inserire nel quadro economico del primo lotto le somme per effettuare l'occupazione temporanea delle aree ove ricadono le due discariche in oggetto;

3. di inserire nel quadro economico del secondo lotto le somme per effettuare l'esproprio delle aree ove ricadono le due discariche in oggetto.

Alla luce di quanto sopra, la presente riunione è terminata alle ore 16,30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Comune di Melilla

Tecnici Incaricati

Chiara Miguas

Josep Muro

Juan Carlos Benito